



ForTI

Fortificazioni Ticinesi

PERCORSO 07

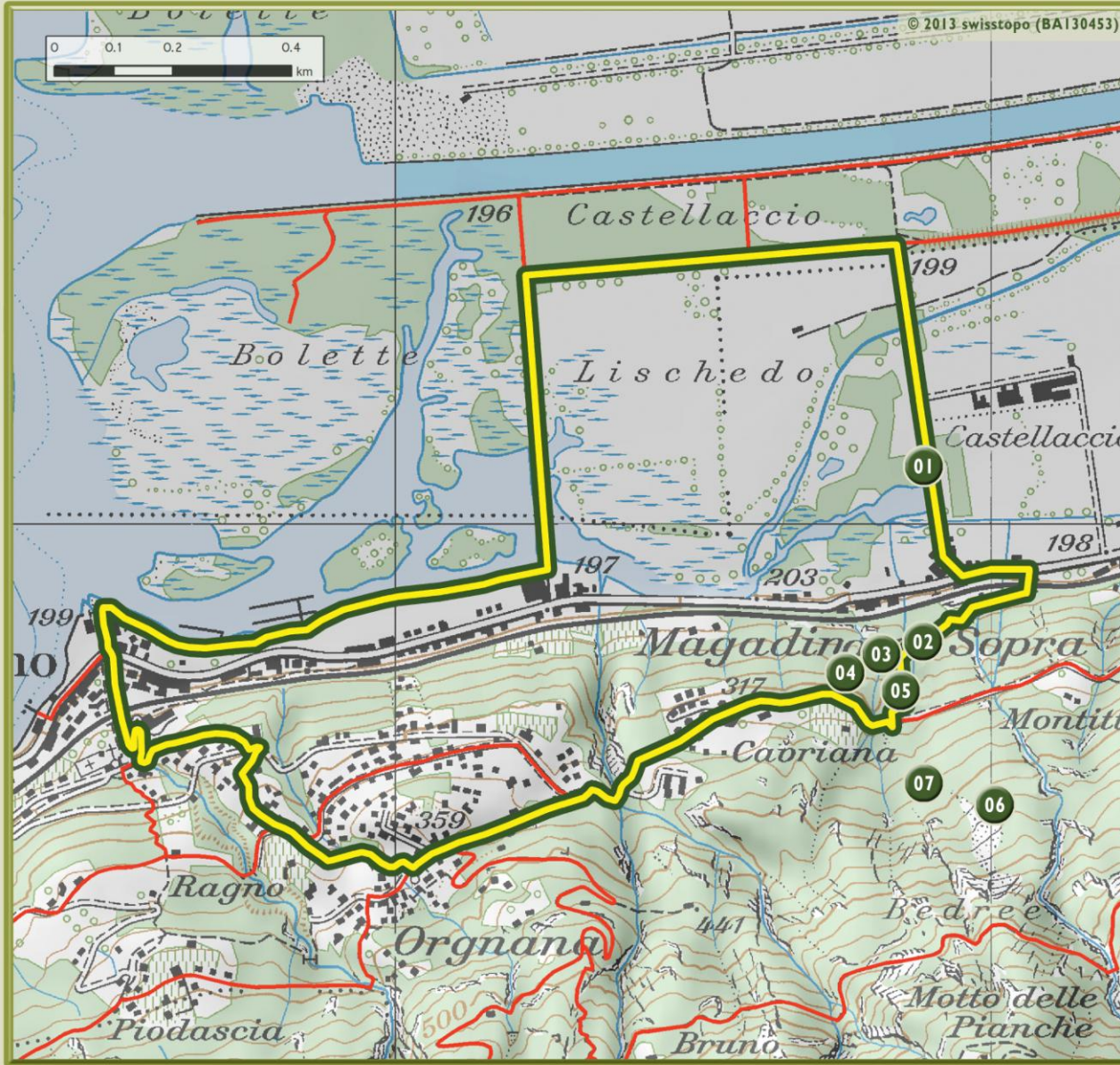
Gambarogno Magadino

Il progetto ForTI

In virtù della sua posizione geografica il Ticino ha da sempre avuto una funzione strategica anche dal punto di vista militare. L'apparato difensivo ticinese, realizzato in più tappe a partire dalla fine del XIX secolo e sviluppato in concomitanza ai due grandi eventi bellici, riflette tale passato e l'importante ruolo difensivo del Ticino. Il progetto ForTI intende valorizzare alcune fortificazioni militari storiche e beneficia di finanziamenti Interreg cantonali e federali. In Ticino undici percorsi dislocati su tutto il territorio permettono di scoprire, oltre a magnifici paesaggi, i punti di massimo interesse militare: dalle piazze d'armi del Monte Ceneri e di Airolò, alle batterie di fiancheggiamento di Magadino e Spina, alle opere d'artiglieria.

Das Projekt ForTI

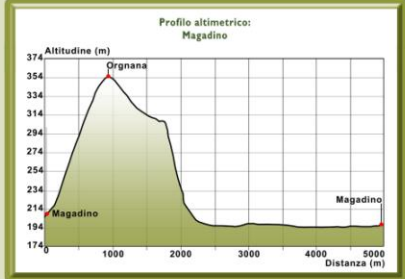
Aufgrund seiner geografischen Lage besass das Tessin schon immer eine wichtige strategische Funktion, nicht zuletzt auch aus militärischer Sicht. Das Verteidigungssystem des Tessins wurde in mehreren Etappen ab Ende des 19. Jahrhunderts errichtet und im Verlauf der beiden Weltkriege ausgebaut. Es widerspiegelt die zentrale Rolle, welche das Tessin für die Landesverteidigung gespielt hat. Das Projekt beabsichtigt, einige der wichtigsten historischen Befestigungsanlagen wieder sichtbar zu machen. Es wird sowohl aus Interreg-Mitteln vom Kanton Tessin wie auch vom Bund finanziell unterstützt. Elf über das ganze Tessin verteilte Wanderrouten erlauben es, die aus militärhistorischer Sicht interessantesten Orte sowie grossartige Landschaften zu entdecken: von den Waffenplätze auf dem Monte Ceneri und von Airolò, über die Flankierbatterien von Magadino und Spina bis zu den Artilleriewerken.

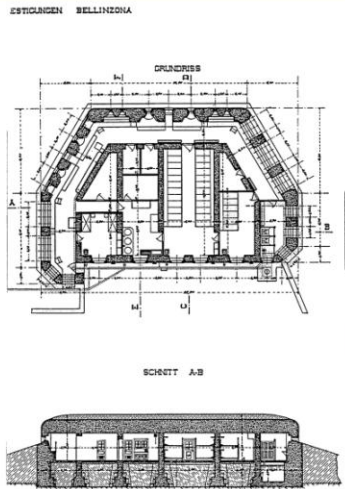


- 01 "Forte Olimpio" - Fortino Magadino inferiore (A8064)
- 02 "Forte Olimpio" - Unteres Blockhaus Magadino (A8064)
- 03 Galleria nuova 1
Neue Galerie 1
- 04 Galleria nuova 2
Neue Galerie 2
- 05 Forte d'artiglieria Magadino (A8062)
Artilleriefort Magadino (A8062)
- 06 Trincee 1 e 2
Schützengraben 1 und 2
- 07 Fortino Magadino superiore (A8061)
Oberes Blockhaus Magadino (A8061)
- 08 Trincea 3
Schützengraben 3

Percorso/Strecke

Lunghezza/Länge: 5 Km
 Dislivello/Höhenmeter: 180 m
 Tipo: sentiero escursionistico
 Typ: Wanderweg





-A1 522F.
Forte Olimpio: planimetria e sezione - Grundriss und Schnitt (01)
(fonte: Inventario ADAB 1998)

Le opere costruite tra gli abitati di Magadino e Quartino facevano parte della linea di sbarramento Magadino-Gordola, che aveva il compito di opporsi ad eventuali attacchi da parte dell'Italia attraverso il Gambarogno, il Lago Maggiore e la strada litoranea sulla sua sponda destra come pure dalle Centovalli.

Queste fortificazioni servivano da una parte quale sbarramento della strada e della ferrovia Luino-Cadenazzo, d'altra parte avevano come obiettivo il ponte sulla strada cantonale fra Tenero e Gordola e la sponda destra del Verbano. Sul versante destro del Piano di Magadino il forte di Gordola-Scalate aveva la funzione inversa di protezione delle opere militari di Magadino, tenendo sotto tiro la strada e la ferrovia del Gambarogno.

Il progetto di fortificare il settore è precedente alla prima guerra mondiale: la sua realizzazione fu ritardata a causa dei costi elevati e della mancanza di un progetto che soddisfacesse sia le esigenze politiche sia militari.

Furono così realizzate tre strutture tra il 1912 e il 1919, già operative a partire dalla Mobilitazione generale del 1. Agosto 1914: il forte d'artiglieria di Magadino (04) in posizione elevata, il fortino di fanteria "Magadino inferiore" (01), chiamato "Forte Olimpio" dal 1980, situato nelle Bolle di Magadino e il fortino "Magadino superiore" (06), che costituiva la parte superiore del caposaldo di Magadino.

Durante la seconda guerra mondiale il forte di Magadino (04) fu modernizzato per far fronte alle nuove tecniche di combattimento (attacchi con il gas) e per dare maggior conforto alla truppa. Furono costruite due nuove gallerie e aggiunte posizioni di difesa della linea ferroviaria. Per contro i fortini non furono modificati.

Con il periodo della guerra fredda furono ampliate le zone protette per la truppa a causa dell'entrata in scena delle armi nucleari, biologiche e chimiche.



ERSBV ENTE REGIONALE PER LO SVILUPPO BELLINZONESE E VALLI



Informazioni:
Ufficio turistico Gambarogno
Tel: +41 (0)91 795 18 66



www.forti.ch



Forte Magadino: non visitabile - nicht zugänglich (04)

Die Befestigungsbauten zwischen Magadino und Quartino gehörten zur Sperstelle Magadino-Gordola. Sie hatten die Aufgabe, allfällige Angriffe aus Italien abzuwehren, die vom Gambarogno, vom Lago Maggiore und der Uferstrasse auf der rechten Seeseite sowie vom Centovalli her drohten.

Diese Befestigungsanlagen dienten der Sperrung der Kantonsstrasse und der Eisenbahnlinie zwischen Luino und Cadenazzo sowie der Strassenbrücke zwischen Tenero und Gordola und der rechten Seeseite des Lago Maggiore. Das auf der rechten Seite der Magadinoebene gelegene Artilleriewerk "Gordola-Scalate" hatte die umgekehrte Funktion: Es diente dem Schutz der Befestigungsanlagen bei Magadino und deckte zudem sowohl die Kantonsstrasse wie auch die Eisenbahnlinie durch das Gambarogno ab.

Bereits vor dem Ersten Weltkrieg existierte ein Projekt zur Befestigung dieses Gebiets. Doch aufgrund der hohen Baukosten und mangels eines Projekts, das sowohl den politischen wie auch den militärischen Anforderungen genüge, verzögerte sich der Baubeginn. Zwischen 1912 und 1919 wurden drei Werke fertiggestellt, die alle bereits bei der Generalmobilmachung vom 1. August 1914 schussbereit waren: Das in erhöhter Lage gebaute Artilleriewerk "Magadino" (04), das am Rand der Auenlandschaft der Bolle di Magadino gelegene Blockhaus "Magadino inferiore" (01), "Unteres Blockhaus", das 1980 in "Forte Olimpio" umbenannt wurde und das Blockhaus "Magadino superiore" (06), "Oberes Blockhaus", das den oberen Abschnitt der Sperstelle von Magadino darstellt.

Während des Zweiten Weltkriegs wurde das Artilleriewerk "Magadino" modernisiert, damit es den Truppen Schutz vor den neuen Bedrohungsformen, insbesondere vor chemischen Kampfmitteln, und einen höheren Komfort bieten konnte. Es wurden zwei neue Stollen gebaut sowie die Verteidigungsanlagen der Bahnlinie erweitert. Die beiden Blockhäuser wurden dagegen nicht modernisiert.



Riserva naturale Bolle di Magadino

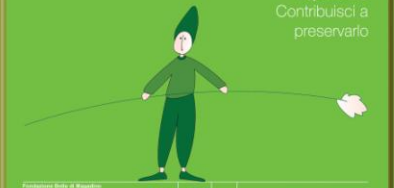
L'esistenza di molte specie vegetali e animali è assicurata oggi dalle riserve naturali. Rispettiamo questi biotopi attenendoci alle segnalazioni sul posto e alle seguenti regole:

- restiamo sui sentieri
- rinunciamo ad accendere fuochi e gettiamo i rifiuti negli appositi contenitori
- evitiamo di disturbare, catturare o uccidere gli animali
- rispettiamo i fiori, i funghi e le piante astenendoci dal coglierli o stradicarli
- non introduciamo piante o animali estranei, in particolare tartarughe e pesci rossi
- rispettiamo il divieto di circolazione con biciclette e mezzi a motore

Il mancato rispetto delle regole di comportamento può comportare una contravvenzione ai sensi dell'art.40 della Legge cantonale sulla protezione della natura del 12 dicembre 2001.



La natura è equilibrio
Contribuisci a preservarlo



Federazione delle Riserve Naturali del Canton Ticino
Via S. Maria 11, 1300 Lugano
Tel. +41 (0)91 795 18 66
www.forti.ch

